

Linee guida per il trasferimento delle innovazioni nell'ambito delle demofarm per contenere i rischi di contagio da COVID -19

1. PREMESSA

L'innovazione è un elemento centrale della strategia Europa 2020, il cui obiettivo è promuovere una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva. La sua importanza è un fattore trainante per un'agricoltura e uno sviluppo rurale sostenibili sia dal punto di vista ambientale che economico.

Gli imprenditori agricoli devono affrontare oggi la doppia sfida di dover produrre di più e di farlo in modo più sostenibile.

Il concetto di innovazione può essere interpretato in vari modi: si può parlare di innovazione di prodotto, di processo o pensare a servizi nuovi e/o migliori. L'innovazione non rappresenta quindi solamente un mero processo tecnologico innovativo o la semplice diffusione dei risultati della ricerca: si può parlare di vera innovazione solo quando una nuova idea diviene pratica corrente e produce risultati tangibili. Per introdurre innovazione di successo è necessaria una forte interazione tra agricoltori, ricercatori e imprenditori delle zone rurali (bottom-up).

Nell'affrontare il tema dell'innovazione occorre tenere conto della diversità che è rappresentata sia dai territori, dalle realtà socioeconomiche e anche dai cambiamenti climatici che stanno interferendo con i cicli stagionali naturali con un conseguente grado di incertezza e una sempre maggiore complessità.

Entro il 2050 è previsto un aumento del fabbisogno alimentare mondiale pari al 60 % che dovrà essere colmato in gran parte (85 %) grazie a una migliore resa delle colture piuttosto che attraverso la conversione di un maggior numero di terreni all'agricoltura (Fonte: World Agriculture Towards 2030/2050: Revisione 2012 (sintesi), FAO).

Risorse fondamentali, quali acqua e suolo sono già sotto pressione e/o sono state almeno in parte degradate, ed è quindi altamente improbabile che si registrino gli aumenti di produttività del passato.

Terre regionali toscane da alcuni anni ha inserito nei propri piani di attività il trasferimento dell'innovazione, mediante l'assegnazione alle proprie Tenute del ruolo di Demofarm attraverso il processo denominato "peer to peer learning" (dimostrazione tra pari), in linea con quanto sta accadendo in altre regioni europee.

Per rafforzare questo ruolo l'Ente ha aderito al **partenariato S3 HTF e al progetto NEFERTITI** con l'obiettivo di creare un'ampia rete di aziende agricole pilota e dimostrative

altamente connesse a livello UE, di migliorare lo scambio e l'incrocio di conoscenze e idee tra attori e di adottare in maniera efficiente l'innovazione nel settore agricolo.

L'intenzione è quella di operare su due binari:

- **l'innovazione lineare** con un approccio basato sulla ricerca, sperimentazione e collaudo nell'ambito del quale le nuove idee risultanti dall'attività di ricerca vengono messe in pratica attraverso un trasferimento di conoscenze a senso unico, appunto lineare, utilizzando sistemi tradizionali quali pubblicazioni, produzione di materiale divulgativo, comprese riprese video)

- **un «sistema» interattivo**, dove le demofarm svolgono un ruolo di intermediario tra attività scientifica e mondo della produzione. In questo ambito si collocano le visite guidate e gli incontri tecnici: feedback tra pari e la somministrazione di un questionario anonimo sono parte di un approccio che vuole giungere a individuare obiettivi e soluzioni condivise tra mondo della ricerca e mondo imprenditoriale agricolo.

Scopo del presente lavoro è quello di definire delle Linee Guida da utilizzare in occasione della realizzazione di iniziative divulgative, con l'obiettivo di contenere al massimo il rischio di contagio e tenendo al contempo conto delle specificità di queste attività svolte nell'ambito del settore agricolo.

2. FONTI NORMATIVE

Tenuto conto delle premesse, le linee guida sono stabilite nel rispetto delle seguenti fonti normative attualmente in vigore:

-D.Lgs. n. 81 del 2008 e s.m.i.;

-DPCM 17 Maggio 2020

-Ordinanza PGR 48/2020

-Ordinanza PGR 59/2020

-Ordinanza PGR 60/2020-“Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro”, ed in particolare l'allegato 5 “ Linee Guida regionali relative alla misure di prevenzione e riduzione del rischio di contagio da adottare in materia di formazione professionale e di formazione in materia di sicurezza e salute sul lavoro”.

-Ordinanza del PGR 67/2020.

- Ordinanza del PGR 109/2020 del 13 novembre 2020

- Ordinanza del PGR 116/2020 del 28 novembre 2020

- D.D. del Direttore dell'Ente Terre Regionali Toscane, di cui l'ultimo decreto n 84/2020.

- DPCM del 3 novembre 2020 “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante

«Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19»»

-Ordinanza PGR 95/2020 Misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Adeguamento delle Ordinanze del Presidente della Giunta regionale a seguito dell'approvazione dei DPCM del 13 e 18 ottobre 2020.

- altre disposizioni in attuazione dei DPCM o ordinanze regionali e direttoriali in materia di formazione.

3. DISPOSIZIONI

3.1 Disposizioni comuni

Si riportano alcune specifiche generali che devono dettare il comportamento generale dei cittadini, indipendentemente dal lavoro che svolgono e dalla iniziativa alla quale stanno partecipando.

- obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37,5 °C) o altri sintomi influenzali (tosse, difficoltà respiratorie) e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;

- possibilità di rilevazione della temperatura corporea mediante adeguate attrezzature elettroniche che funzionano senza contatto con le persone, impedendo l'accesso alla sede dell'iniziativa divulgativa in caso di temperatura > 37,5 °C, senza tuttavia procedere ad alcuna forma di registrazione del dato;

- accesso precluso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti stretti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS e delle Autorità nazionali;

- rispetto della distanza di sicurezza interpersonale minima per la prevenzione del contagio da COVID-19; questa è di norma determinata in 1,0 metri, ma laddove possibile è consigliato il mantenimento di una distanza interpersonale di 1,8 metri o anche superiore.

- obbligatorio dell'uso della mascherina: - in spazi chiusi, sempre, utilizzando la mascherina FFP2 in presenza di più persone; - in spazi aperti, utilizzando la mascherina chirurgica, in presenza di più persone e quando è possibile mantenere la distanza interpersonale maggiore di 1,0 metro, con distanza interpersonale minore è obbligatorio indossare la mascherina FFP2. L'accesso alle sedi di TRT è comunque consentito solo a chi indossa mascherina facciale, almeno di tipo chirurgica, che copra comunque interamente naso e bocca e che sia correttamente indossata.

- obbligo di dover dare tempestiva comunicazione all'ente qualora, anche successivamente all'inizio della iniziativa divulgativa, si manifestino sintomi riferibili al coronavirus. In tale situazione il partecipante avrà cura di indossare immediatamente una doppia mascherina chirurgica e rimanere ad una distanza di almeno un metro dalle persone presenti (è consigliato, laddove possibile, il mantenimento di una distanza interpersonale di 1,8 metri); la comunicazione deve avvenire nel massimo rispetto possibile della vigente normativa sulla privacy. Si dovrà procedere all'isolamento del soggetto che presenta tali sintomi e delle persone che hanno avuto contatto con la stessa persona sintomatica. La struttura dell'Ente procede immediatamente ad avvertire le Autorità sanitarie competenti contattando i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute.
- obbligo di osservare le regole di igiene consigliate (in particolare igiene delle mani) e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene, quali ad esempio non toccarsi naso e bocca con le mani, indossare correttamente le mascherine, ecc.

3.2 Disposizioni specifiche per le attività di trasferimento delle innovazioni nell'ambito delle demofarm per contenere i rischi di contagio da COVID -19

IN PRESENZA CON LIMITAZIONI

Nel programmare le iniziative di trasferimento delle innovazioni presso le Demofarm è necessario stabilire il numero massimo dei partecipanti. Tale numero sarà diversificato tra **iniziative da svolgere al chiuso** (anche solo in parte) e iniziative da svolgere all'aperto; nel primo caso si dovrà tener conto della capienza massima della sala dove si svolgerà l'iniziativa per fare in modo che venga assicurato un distanziamento di 1,8 metri (ALLEGATO A).

Nel caso di **attività svolte solo all'aperto** in considerazione degli obiettivi dell'iniziativa e delle modalità di svolgimento della stessa si dovrà individuare un numero massimo di partecipanti al fine di garantire una distanza minima interpersonale di 1,0 metro con obbligo di indossare la mascherina. Per distanze inferiori è necessario indossare la mascherina FFP2. In ogni caso, al fine di gestire i limiti numerici delle persone che possono partecipare alle attività divulgative, è sempre richiesta la conferma della partecipazione anche tramite semplice e-mail.

In caso di superamento di tale limite verrà consentito l'accesso solamente a chi ha confermato la partecipazione.

Sulla base della suddetta conferma di partecipazione e dell'effettiva partecipazione attestata dalla firma dei registri di presenza sarà realizzato un elenco dei soggetti che hanno partecipato all'iniziativa: tale elenco dovrà contenere per ogni nominativo almeno indirizzo e-mail e recapito telefonico, per consentire a TRT di contattare per gli scopi di legge i partecipanti qualora ve ne fosse necessità ai fini del tracciamento. L'elenco dei partecipanti ad ogni iniziativa sarà mantenuto per almeno 14 giorni dopo la realizzazione dell'evento.

Ai soggetti che partecipano alle iniziative verrà distribuito il protocollo anticontagio COVID-19 predisposto da Terre Regionali Toscane e gli stessi dovranno sottoscrivere una specifica dichiarazione con la quale si impegnano a rispettarne integralmente i contenuti. A tale dichiarazione sarà allegata l'informativa sulla privacy. Tale materiale verrà raccolto dal Referente Covid competente per ciascuna sede e correttamente archiviato.

L'amministrazione renderà disponibili presso le sedi delle iniziative dei distributori di soluzione idroalcolica per l'igiene delle mani, utilizzabili sia dagli utenti che dal personale anche in più punti degli spazi dedicati all'attività. In particolare, i distributori saranno collocati all'entrata dei locali, in prossimità dei servizi igienici, presso il tavolo del docente e anche all'interno del locale ove ve ne sia necessità, al fine di promuoverne un ampio e puntuale utilizzo. Sarà inoltre apposta idonea segnaletica nei locali per promuoverne l'utilizzo frequente.

Per l'intera durata dell'iniziativa di trasferimento della innovazione sarà disponibile un bagno dedicato, appositamente segnalato. La porta dell'antibagno dovrà rimanere sempre aperta, mentre una volta usciti dai bagni si dovrà lasciare aperta la porta, per segnalare che il servizio igienico è libero e quindi utilizzabile. Le finestre dei bagni dovranno inoltre rimanere sempre aperte. All'entrata e all'uscita dai servizi igienici è obbligatoria la disinfezione delle mani, utilizzando la soluzione alcolica presente negli appositi dispenser, mentre per le superfici con cui si viene a contatto è presente un dispenser di soluzione idroalcolica da utilizzarsi.

L'amministrazione si impegna a privilegiare, quando e se possibile, l'organizzazione delle attività in gruppi il più possibile omogenei (es. persone con la stessa provenienza; utenti della stessa azienda, parenti, ecc.) e solo in subordine organizzare attività per gruppi promiscui.

Nel caso di soggetti minori (età 14-17 – ad es scuole), il rispetto delle norme di distanziamento e il mantenimento della distanza interpersonale sono obiettivi che possono essere applicati solo compatibilmente con il grado di autonomia e di consapevolezza e in

considerazione dell'età degli stessi. Pertanto, sulla base di tali considerazioni, le attività dovranno essere modulate in ogni contesto specifico laddove possibile.

Tutti i partecipanti all'iniziativa, nel caso di attività al chiuso, dovranno indossare la mascherina a protezione delle vie respiratorie per tutta la durata delle attività.

Nel caso dei relatori, è possibile per la sola durata dell'intervento, fare ricorso ad una visiera trasparente con una distanza dai partecipanti più vicini di almeno 2 metri.

L'Amministrazione provvederà, in via occasionale, a fornire una mascherina chirurgica ai soggetti eventualmente sprovvisti.

Nel caso di svolgimento di attività all'interno di sale convegni o comunque locali chiusi i posti saranno assegnati nel rispetto delle distanze di sicurezza di 1,8 metri con obbligo di indossare la mascherina. La posizione delle sedute è indicata a terra tramite apposita segnaletica. I partecipanti alle iniziative in aula sono tenuti a mantenere le sedie nelle posizioni stabilite e a riposizionarli correttamente, qualora dovessero essere stati inavvertitamente spostati. Eventuali indumenti (giacchetti/cappotti) saranno appoggiati sulla spalliera della propria sedia mentre borse e zaini dovranno essere posizionati sotto la propria sedia.

I partecipanti alle iniziative devono evitare di condividere o scambiare tra di loro il materiale divulgativo distribuito dall'Amministrazione.

Si dovrà procedere ad una frequente e regolare igiene delle mani con soluzioni idro-alcoliche. L'Amministrazione si farà carico di garantire la regolare pulizia e disinfezione degli ambienti, in ogni caso al termine di ogni attività con particolare attenzione ai servizi igienici e alle parti comuni. In ogni caso andrà garantita una adeguata disinfezione almeno ad ogni fine giornata. L'Amministrazione privilegerà l'uso di ambienti nei quali è agevole favorire il ricambio d'aria. Nel caso di ambienti climatizzati è preferibile non procedere alla accensione degli impianti ed è comunque obbligatorio, se tecnicamente possibile, escludere totalmente la funzione di ricircolo dell'aria; se ciò non fosse possibile, vanno rafforzate ulteriormente le misure per il ricambio d'aria naturale e in ogni caso va garantita la pulizia, ad impianto fermo, dei filtri dell'aria di ricircolo per mantenere i livelli di filtrazione/rimozione adeguati, secondo le indicazioni tecniche di cui al documento dell'Istituto Superiore di Sanità.

Gli interventi di pulizia dovranno essere appositamente documentati mediante la compilazione di specifica modulistica da parte del personale addetto.

Al fine di garantire e monitorare il corretto svolgimento delle iniziative di trasferimento, il Direttore dell'Ente nomina, per ciascuna iniziativa, la figura del Referente Covid.

Le funzioni del Referente Covid consistono in tutte quelle azioni finalizzate alla creazione di un sistema di gestione della prevenzione, di informazione, di tracciabilità e di interconnessione con le strutture sanitarie competenti al fine di ridurre il rischio di diffusione del COVID.

A DISTANZA

4. Nuovi strumenti per la diffusione delle conoscenze

Terre Regionali Toscane, al fine di garantire la massima diffusione delle conoscenze, in una fase storica in cui i canali tradizionali di condivisione e trasferimento di contenuti non possono trovare applicazione, ed al fine di contenere i potenziali rischi di contagio da Covid-19 e nel rispetto delle normative in vigore, è interessata ad applicare gli strumenti messi a disposizione dall'era digitale. La sfida che si presenta richiede l'adozione di nuove modalità di trasferimento del sapere attraverso nuove modalità di condivisione di contenuti che tengano conto dei limiti ma anche delle opportunità della situazione attuale.

Con questo obiettivo intende adottare uno specifico questionario per individuare i possibili strumenti e le piattaforme a supporto di una comunicazione digitale, ritenuti più appropriati e accessibili sia da parte dell'utenza potenzialmente interessata ai processi di trasferimento dell'innovazione (stakeholder) sia da parte di interlocutori privilegiati.

In particolare, si intende procedere su due ambiti:

- a) Sviluppo del sito web dell'ente attraverso applicazione di una comunicazione multicanale che possa includere la realizzazione di canali Youtube con cui condividere contenuti visivi legati a iniziative come giornate divulgative, visite guidate, applicazioni tecnologiche presso le Demofarm a cui l'utenza possa accedere non più fisicamente ma virtualmente.
- b) Analisi e applicazione di strumenti digitali di libero accesso quali piattaforme per videoconferenze, canali social (Instagram, Twitter, Facebook), con la possibilità di trasmettere video live in streaming di convegni, giornate divulgative o pubblicare le attività di sperimentazione svolte presso le proprie strutture.

Allegato A)

Capienza massima dei locali adibiti alle iniziative pubbliche nel rispetto delle norme per il distanziamento di 1,8 mt al fine di ridurre i rischi di contagio da COVID-19

Sede	Locale	Capienza massima n. uditori
Alberese	Granaio Lorenese	80
Alberese	Selleria	10
Cesa	Sala Terchio	18
Cesa	Sala Tabaccaia	20

(*) escluso relatori